

**Documento di consultazione GME 04/2014 e AEEGSI 356/2014**  
**“PROPOSTE DI CONSULTAZIONE GME PER L’INTEGRAZIONE DEL MERCATO**  
**ELETTRICO AI MERCATI UE” e “ADESIONE DEL MERCATO ITALIANO AL PROGETTO**  
**DI MARKET COUPLING EUROPEO, INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROPOSTE**  
**IMPLEMENTATIVE”**

**Considerazioni di A2A Trading**

Milano 15/09/2014

A2A Trading accoglie con favore la possibilità di condividere alcune considerazioni in merito alla tematica del *Market Coupling* (MC) e nello specifico in merito alle due modalità di gestione dei pagamenti prospettate dal GME nel periodo transitorio.

In qualità di operatore di mercato per una realtà complessa quale il Gruppo A2A, A2A Trading ha la possibilità di valutare le proposte avanzate dal GME sotto diversi punti di vista: produttore, venditore, trader sulla capacità transfrontaliera.

In primis condividiamo le considerazioni generali svolte dalla AEEGSI e dal GME in merito al MC ed alla necessità di allineare, per quanto possibile, le regole e/o le modalità di gestione dei mercati e coinvolti.

Come già espresso in occasione di altre consultazioni, la problematica inerente l’allineamento delle tempistiche di pagamento sui diversi mercati è fondamentale per permettere una gestione delle attività “*cross-border*” equilibrata e senza gli oneri finanziari che oggi rimangono a capo dei soggetti importatori, qualora si trovassero ad operare attraverso i rispettivi mercati spot.

Vorremmo premettere come, a nostro parere, nessuna delle due soluzioni prospettate risolva sostanzialmente il problema, lasciando inalterato il “*gap*” temporale della liquidazione dei pagamenti (D+2 vs M+2), compensandolo indirettamente attraverso una valorizzazione degli interessi attivi e passivi. Una soluzione a regime dovrà per forza convergere su di un modello simile a quello adottato dai mercati del centro Europa non solo con il *settlement* calcolato in D+2 ma anche con la conseguente liquidazione economica, supportata o meno da una “*Clearing House*” quale per esempio Cassa di Compensazione e Garanzia.

Di seguito i principali vantaggi e svantaggi rilevati per le due soluzioni proposte:

<b>Soluzione 1</b>	
Vantaggi	Svantaggi
Viene applicato lo stesso metodo di calcolo a tutta l'energia scambiata sui mercati dell'energia e sulla PCE e non solamente all'energia di interconnessione.	Il flusso di cassa rimane in M+2 e non in D+2
Non vengono aggiunti ulteriori oneri indiretti alle tariffe dei clienti finali.	Metodologia di calcolo più complessa della attuale, incluso il diverso trattamento fiscale della quota interessi.
In questo modo il prezzo dell'energia scambiata sul mercato incorpora un "costo del denaro" coerente con quanto accade sui mercati spot esteri.	

<b>Soluzione 2</b>	
Vantaggi	Svantaggi
La metodologia è semplice e già "rodada" per il MC con la Slovenia.	Il flusso di cassa rimane in M+2 e non in D+2
	I costi generati dagli interessi passivi, al netto di quelli attivi, andranno ad incrementare gli oneri di sistema, già elevati.
	Non viene dato nessun segnale al mercato che permetta di valorizzare la diversa tempistica di pagamento rispetto agli altri mercati europei.

Per quanto sopra la soluzione che a nostro parere risulta preferibile al fine di preparare ad una soluzione a regime settata sul D+2 è la soluzione 1.

In merito agli altri aspetti citati nei DCO riteniamo che, quantomeno per quelli che non dovranno essere automaticamente recepiti, sia opportuna una ulteriore consultazione con approfondimenti "ad hoc" su ciascuna tematica.

Cordialmente  
a2a Trading